## LE PROVE DI DETTATO

## Avvertenze importanti per tutte le prove di Dettato

Una volta scelto il materiale da dettare dal nastro allegato, assicuratevi che il volume e la ricezione da parte dei vostri alunni sia ideale (è consigliabile fare delle prove usando parti registrate diverse da quelle da dettare). La collocazione del registratore in un punto centrale della classe garantirà uguale ricezione per tutti. Spiegate quindi in modo esauriente che la prova di Dettato di un Brano (prova n. 1) è una prova "particolare" (diversa cioè da quelle tradizionali) in quanto serve anche per valutare la velocità di scrittura oltre, naturalmente, la correttezza ortografica. Non si potranno dare spiegazioni anticipate, né tantomeno durante la det- tatura, su vocaboli o frasi che possono essere di difficile comprensione. L'alunno dovrà aiutarsi, per la comprensione, facendo riferimento solo al contesto (naturalmente, dopo la prova di dettato, potrete commentare e spiegare i contenuti come meglio credete). Avvisate i bambini di "saltare" le parole quando perdono il ritmo del dettato. È importante non fermare la registrazione del dettato una volta avviata. Sono però consentite pause (per un massimo di due) qualora l'esaminatore ne osservi la particolare necessità.

Per la prova di Dettato n. 2 non si considera la velocità di scrittura, per cui fermate la registrazione tutte le volte che lo ritenete necessario e fatela ripartire quando tutti gli alunni hanno terminato.

I bambini possono usare il quaderno che usano abitualmente.

## Prova n. 1: Dettato di un Brano

La bicicletta del papà (1ª elementare - inizio 2ª elementare)

Il mio papà ha comprato una bella bicicletta.

Dice che per andare a lavorare ci mette meno tempo in bicicletta che con la macchina.

Ai semafori passa davanti a tutte le macchine ferme.

Alla domenica mattina facciamo un giro insieme con le nostre biciclette.

È divertente e poi non si inquina l'aria con il gas dello scappamento. (durata 15 min.)

Il cieco e la fiaccola (2ª elementare - inizio 3ª elementare)

Un cieco girava per le strade di una città in una notte senza stelle, con un orcio sulle spalle e una fiaccola in mano.

"Sciocco - gli disse un signore che passava - buio o non buio, per te che sei cieco è la stessa cosa. A che ti serve la fiaccola?"

"La fiaccola serve per te" rispose il cieco.

"Tu, non vedendomi, potresti urtarmi e farmi rompere l'orcio".

E l'uomo non seppe come replicare a questa saggia risposta.

(apologo indiano)

(durata 16 min.)

Il leone e il gallo (3<sup>a</sup> elementare - inizio 4<sup>a</sup> elementare)

Il re degli animali, con un tonante ruggito, stirò le membra e si avviò di buon passo verso il fiume.

Ad un tratto udì uno strepitio che lo impressionò: era una carretta vuota, trainata da un cavallo imbizzarrito, che sobbalzava veloce sui sassi.

Il leone si precipitò dentro un cespuglio e chiuse gli occhi: non aveva mai visto un animale così strano e rumoroso.

Dopo un po' riprese il cammino.

Non aveva fatto molti passi quando udì, forte e vicino, un gallo cantare.

Si fermò di colpo. Il gallo cantò di nuovo, più forte di prima. Il leone incominciò a tremare. Il gallo, con la sua cresta rossa, gli passò di corsa davanti nell'erba alta. Il leone vide soltanto quella cresta fiammeggiante che correva e faceva chicchirichì, e in preda al terrore ritornò a gran balzi nella boscaglia.

(durata 23 min.)

Indiani e bisonti (4ª elementare - inizio 5ª elementare)

Nelle sterminate pianure americane, prima dell'arrivo dell'uomo bianco, le tribù indiane vivevano da secoli sulle loro terre, in armonioso equilibrio con la natura.

Con loro, su quelle pianure erbose, vivevano immense mandrie di bisonti. Quando i bisonti cominciavano a correre producevano un suono come di mille tuoni, e la terra tremava tutta. Se al calar della notte si avvicinavano ad un fiume, il rumore che emettevano bevendo tutti assieme, faceva pensare che ingoiassero tutta l'acqua del fiume.

I bisonti rappresentavano la principale fonte di vita per gli indiani, i quali usavano proprio tutte le parti dell'animale che riuscivano ad uccidere. La carne era cibo; le pelli diventavano vestiti, tende, scudi; le ossa armi ed aghi; le viscere recipienti e sacchi.

Nulla andava sprecato e il bisonte veniva utilizzato fino all'ultimo. (durata 18 min.)

Il colore dei pesci (5ª elementare - inizio 1ª media)

Molti pesci che vivono nei laghi o nel mare hanno la parte superiore del corpo. di colore scuro, mentre il ventre quasi sempre bianco. Come mai? Questa diversa colorazione permette loro di sfuggire facilmente ai pesci predatori. Infatti quando il predatore nuota nell'acqua più in alto di loro, essi gli mostrano il dorso, che è scuro e si confonde dunque facilmente con il fondo dell'acqua, che è pure scuro: in questo modo risultano meno visibili. Quando invece il pesce predatore si trova sotto di loro, guardando verso l'alto, vede l'acqua illuminata dalla luce; contro quello sfondo così chiaro, il ventre pure chiaro dei pesci risulta meno visibile.

Ecco come il diverso colore del dorso e del ventre serve a proteggere un pesce. Ma guai se uno di questi pesci nuotasse a pancia all'aria; verrebbe subito facilmente veduto, sia dall'alto che dal basso.

(durata 12 min.)

## Prova n. 2: Dettato di Frasi\*

(per tutte le classi)

- 1) La mamma, seduta in riva al lago, stava cucendo i pantaloni con l'ago.
- 2) Era l'una di notte e i bambini si alzarono per guardare nel cielo le stelle e la luna.
- 3) A ogni inizio d'anno le persone danno delle feste per amici.
- 4) Quando sono passati un mucchio d'anni non si vedono più i danni della alluvione.
- 5) Vicino al letto di Tommaso c'era l'etto di caramelle che la mamma gli aveva comprato.
- 6) Gianni adopera una pelle d'orso quando si sdraia sul dorso per riposare.
- 7) Sul pavimento non c'era la cera.
- 8) L'otto di novembre gioco al lotto con gli amici.

(dalla fine 2ª elementare)

- 9) Il bambino ha preso la merenda prima di andare a scuola.
- 10) Rosina pulisce la lama del coltello anche se Carlo non l'ama più.
- 11) Il babbo non lascia mai tagliare la legna ai suoi bambini con l'ascia.
- 12) Nel sussidiario sotto l'esse c'era il disegno delle sardine lesse.
- 13) Venezia, i bambini l'hanno visitata l'anno scorso.
- 14) L'ente pubblico ha delle impiegate molto lente.

<sup>\*</sup> La creazione di queste frasi va attribuita ai prof. R. Job e G. Sartori del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Padova verso i quali ci sentiamo debitori.

(dalla fine 4ª elementare)

- 15) Non v'era traccia della vera assassina sul treno.
- 16) Sul barattolo della lacca c'era una lettera dell'alfabeto, l'acca, scritta in rosso.
- 17) Sulla sabbia dorata i pescatori fecero una grigliata di seppie e d'orate.
- 18) A chi soffre, solitamente s'offre un aiuto.
- 19) L'ira scoppiò tra i soldati quando gli offrirono solo una lira.
- 20) Hai preso le paste che devi dare ai bambini?